

VITTORIO ALIQUÒ

DATI NUOVI E RIASSUNTIVI SUI COLEOTTERI TENEBRIONIDI
DELLE ISOLE CIRCUM-SICILIANE
(Coleoptera: Tenebrionidae)

RIASSUNTO

Sulla base dello studio del materiale conservato presso il Museo regionale di Terrasini, l'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo ed in altre collezioni palermitane, vengono segnalati e discussi le catture a Linosa di *Anemia brevicollis* (Woll.), specie nuova per la fauna italiana, nonché altri 17 reperti nuovi per la fauna di *Tenebrionidae* di talune isole circumsiciliane.

Viene descritta *Phaleria bimaculata* (L.) *ssp. marcuzzii*, cui vengono attribuite le caratteristiche popolazioni scure e spesso a testa nera dell'arcipelago eoliano.

È nel contempo fornita una tabella da cui risulta per ciascuna delle 15 isole l'elenco di tutte le specie e sottospecie di *Tenebrionidae* sinora segnalate, che in complesso ammontano a 92.

SUMMARY

New and bibliographic data on the Tenebrionidae of the islands surrounding Sicily.

An investigation of the entomological collections preserved in the Regional Museum at Terrasini, at the Zoological Department of Palermo University and in private collections, led to the finding of 18 new records of Tenebrionidae for the little Sicilian islands of Stromboli, Vulcano, Ustica, Levanzo, Favignana, Marettimo, Linosa and Pantelleria; among them *Anemia brevicollis* (Woll.), collected in the island of Linosa, is a new record for Italy.

Phaleria bimaculata (L.) *marcuzzii* n. ssp. is described for the characteristic brown and often black headed populations of the Aeolian islands.

The list of all the species and subspecies of *Tenebrionidae* mentioned for each island is also given in a table.

Nel 1969 FOCARILE pubblicava un'interessante sintesi sulle conoscenze relative ai *Tenebrionidae* delle isole circumsiciliane (Malta inclusa), riportando in totale 70 specie. Nei successivi vent'anni si sono aggiunti nuovi reperti (ALIQUÒ 1971; CANZONIERI 1970, 1972, 1977; CASTELLI 1986; FOCARILE 1970, 1972; GARDINI 1975; GRIDELLI 1972; LEO 1982, 1983, 1991; MARCUZZI 1970; MIGNANI 1971; RALLO 1969, 1970; RATTI 1986); in tal modo il numero delle specie complessivamente presenti nelle diverse isole (non tenendo conto di Malta, di cui non ci occuperemo) è notevolmente aumentato e le nostre conoscenze sulla distribuzione di quelle già note sono molto variate.

Nella presente nota un ulteriore contributo viene dal materiale conservato nella collezione dello scrivente ed in quella del Museo di Zoologia dell'Università di Palermo, frutto di varie compagne di ricerca, insieme a quello di varie raccolte, soprattutto del Museo Regionale di Terrasini, dal cui studio sono emersi notevoli risultati. Il numero delle specie e sottospecie oggi noto per le isole circumsiciliane è così salito a 92, nonostante l'esclusione dal calcolo di cinque specie segnalate solo di Malta; inoltre le notizie sulla fauna di ogni singola isola risultano notevolmente accresciute, sia per le numerose segnalazioni di reperti, sia per quanto in seguito si dirà relativamente a 18 specie non ancora segnalate per la fauna di varie isole. Fra esse si annoverano *Anemia brevicollis* (Woll.), nuova per la fauna italiana, *Anemia sardo* Gené, nuova per la Sicilia, e *Phaleria bimaculata* (L.) *marcuzzii* ssp. nuova delle isole Eolie.

Nella Tabella sono riportate per ciascuna delle 15 isole qui considerate le nuove acquisizioni (*), nonché le segnalazioni di FOCARILE (1969) e quelle successive, già pubblicate, con l'ulteriore indicazione della sottospecie di appartenenza. Infine viene anche riportata qualche antica segnalazione sfuggita a FOCARILE (1969), come ad es. quella di *Blaps mucronata* Latr. ad Alicudi da parte di RIGGIO (1887).

Abbreviazioni usate: CA = Collezione V. Aliquò, Palermo; CAMT = Collezione Alliata presso il Museo Regionale di Terrasini (Palermo); CDSMT = Collezione T. De Stefani junior presso il Museo Regionale di Terrasini; CS = Collezione I. Sparacio, Palermo; MZUP = Museo di Zoologia dell'Università di Palermo.

STROMBOLI

Tentyria laevigata (Stev.)

Stromboli, 1 es., 28.VI.87, leg. B. Massa (MZUP)

Tipico endemita siculo, nuovo per Stromboli, non frequente, ma sparso

in varie stazioni isolate soprattutto nella Sicilia orientale e nelle piccole isole circumsiciliane.

Col nuovo reperto la presenza è accertata per tutte le isole Eolie, tranne Alicudi e Salina, ma probabilmente per la scarsità di raccolte in queste pur interessanti stazioni.

VULCANO

Helops coeruleus (L.)

Vulcano, 1 es., 20.V.73, leg. G. Di Palma (MZUP)

Specie fitofaga e lignicola sovente sub-corticicola, a vasta diffusione paleartica, nota di tutte le regioni italiane compresa la Sicilia.

Nuova per Vulcano. L'esemplare esaminato è assai notevole per il colorito scurissimo, di un blu nerastro.

Gonocephalum rusticum (oliv.)

Vulcano, 1 es., 1.VI.56, leg. Di Napoli (CAMT)

Nuova per Vulcano. Specie anch'essa a vastissima diffusione.

Phaleria acuminata (Kuster)

Vulcano, 2 es., 1/2.VI.56, leg. Di Napoli (CAMT)

Nuova per le Isole Eolie.

Phaleria bimaculata marcuzzii n. ssp.

Materiale: *Holotypus* ♂: Sicilia, Isole Eolie: Vulcano, 1.VI.56, legit Di Napoli.

Holotypus e 7 *paratypi* presso il Museo Regionale di Terrasini, 2 *paratypi* in collezione Aliquò di Palermo.

Descrizione dell'olotipo: lunghezza mm. 7,2. Forma alquanto gibbosa e ad apparenza più lucida. Testa nera. Pronoto ed elitre giallastre, quest'ultime quasi interamente ricoperte da una ampia macchia discale di colore nero intenso, estesa a ricoprire quasi l'intera superficie elitrale. Testa con punteggiatura particolarmente robusta. Pronoto trasverso con lati fortemente convergenti in avanti nel terzo anteriore e con la massima larghezza, appena un rigonfiamento, avanti la base; il ribordo è ben netto soprattutto lateralmente. Le elitre mostrano interstrie piane e strie ben incise, maggiormente verso l'apice; punteggiatura variabile per dimensioni e profondità dei punti. Zampe come nella forma nominale. Superficie ventrale nera. Edeago come in Fig. n. 1.

Descrizione dei paratipi: le dimensioni variano da 6.2 a 8 mm., negli individui studiati da MARCUZZI (1970 b) da 5.5 a 7 mm.

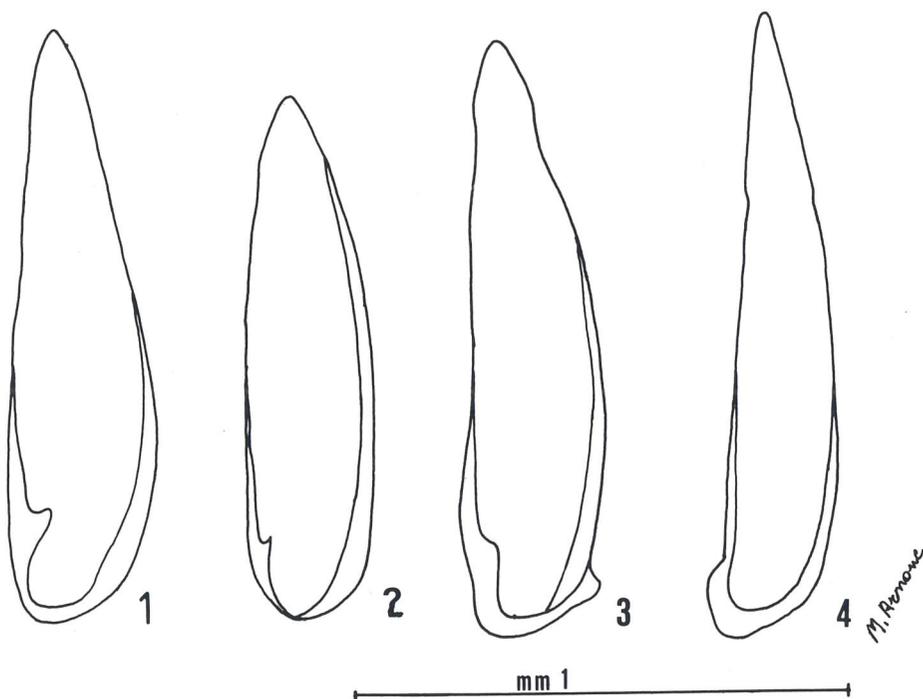


Fig. 1 — Edeago di *Phaleria bimaculata* (L.) delle varie sottospecie tirreniche e della *Phaleria acuminata* Küst.

- 1) *Phaleria bimaculata* (L.) ssp. *marcuzzii nova*: Vulcano, 1.6.1956;
- 2) *Phaleria bimaculata* (L.) ssp. *bimaculata* (L.): Terrasini, foce Cataldo 16.11.1974;
- 3) *Phaleria bimaculata* (L.) ssp. *ligurica* Schn.: Sanremo, 3.8.1981;
- 4) *Phaleria acuminata* Küst.: Vulcano, 2.6.1956.

Il colore giallo dei tegumenti superiori appare, in alcuni esemplari, rossastro post-mortem. La testa è di colore nero in 8 esemplari su 10. Il pronoto è completamente chiaro in 8 esemplari e completamente nero in 2.

La macchia nera sul disco elitrale è sempre molto ampia, quasi sempre estesa oltre il terzo elitrale. In alcuni esemplari ricopre interamente la superficie elitrale salvo due piccolissime aree agli omeri. La superficie ventrale appare da scurissima a nera intensa.

Derivatio nominis: desidero dedicare la nuova sottospecie al Prof. Giorgio Marcuzzi, che per primo la individuò, pur non descrivendola per la scarsità dei materiali di cui disponeva.

Osservazioni: la piccola serie studiata mi ha permesso di dare conferma ad alcune notazioni di MARCUZZI (1970 b). La nuova sottospecie risulta facilmente distinguibile per la notevole estensione della colorazione scura che le

conferisce un aspetto inconfondibile e del tutto diverso da quello di qualsiasi altra popolazione, tanto meno siciliana.

Le dimensioni degli individui studiati è mediamente maggiore di circa un quarto della media degli altri esemplari siciliani (ssp. *bimaculata*). L'edeago si differenzia, come in Figura 1, da quello delle altre sottospecie tirreniche.

Pur provenendo la serie studiata da Vulcano, non v'è dubbio, attese le concordanti caratteristiche degli esemplari di Lipari, Stromboli e Salina descritti inequivocabilmente da MARCUZZI (1970 b), che anche le popolazioni delle altre isole eoliane appartengano alla stessa sottospecie di evidenti caratteristiche melaniche, che rappresentano anche un significativo esempio di adattamento alla vita nel peculiare ambiente delle sabbie nere di origine vulcanica che caratterizza quell'arcipelago.

LIPARI

Phaleria acuminata Kust

Lipari, 1 es., 1.VI.56, leg. Di Napoli (CAMT). Nuova per quest'isola.

ALICUDI

Blaps gibba Cast.

Alicudi, 1 es., 21.VIII.68, leg. Franz Aliquò (CA). Nuova per quest'isola.

USTICA

Alle specie riassunte da FOCARILE (1969) si deve aggiungere *Blaps mucronata* Latr., segnalata da RIGGIO (1887); lo stesso autore segnalò anche *Tagenia angustata* Herbst., che va certamente identificata come *Stenosis intermedia* (Sol.), come risulta dall'esame dei relativi esemplari (MZUP). Peraltro lo studio del materiale raccolto da Riggio nell'isola nel 1885 e 1886, ha riservato sorprendenti risultati: tra i *Pedinus* identificati come *punctatostriatus* Muls., e come tali segnalati da RIGGIO (1887), tre es. (Ustica, loc. Tramontana, 19.IX.1886; proprietà Favalaro, 25.IX.1886; Gorgo Salato, 11.X.1886, leg. G. Riggio) risultano essere *Pedinus (Pedinulus) jonicus* Kies. Questa specie in Sicilia finora nota solo delle Madonie (CANZONERI 1969, 1970), è tuttavia nota di altre isole mediterranee (isole greche di Cefalonia e Zacinto). Inoltre tra i *Gonocephalum rusticum* (Oliv.) segnalati da RIGGIO (1887) si trovano tre es. (Ustica, 22-23.IX.1886) di *G. pusillum* (Fabr.) ed altri tre es. (Ustica, loc. Tramonta-

na di sopra, 22.IX.1886, 4.X.1886, loc. M[ezzogiorno], 22.X.1886) appartenenti alla specie *Alphitobius diaperinus* (Panz.). Ai precedenti vanno aggiunti: *Alphasida grossa grossa* (Sol.), *Erodius siculus* Sol., *Akis s. spinosa* (L.) (CDSMT: Ustica, 3 es., 28.IX.60, 3.III.75, leg. De Stefani), *Alphasida grossa* (MZUP: Ustica, 1 es., XI.84, leg. F. Lo Valvo). In Sicilia vive la sottospecie tipica di *Erodius siculus*, e tale sembra essere l'es. di Ustica. Va detto tuttavia che le popolazioni isolane, nonostante siano concordemente attribuite alla sottospecie tipica (solo nelle Eolie vivrebbe la ssp. *neapolitanus* Sol. delle coste tirreniche), non possono dirsi invece stabilmente composte da individui non carenati.

LEVANZO

Blaps lethifera Marsh

Levanzo, diversi es., 30.VIII.51, leg. T. De Stefani (CDSMT). Nuova per l'isola.

MARETTIMO

Dendarus lugens (Mulsant-Rey)

Marettimo, diversi es., 12.IV.74, leg. B. Massa; 23.VII.84, leg. F. Lo Valvo (MZUP). Specie sublapidicola, diffusa nell'Italia centro-meridionale tirrenica, Arcipelago Toscano, Sicilia e Malta. Nuova per l'isola.

FAVIGNANA

Dendarus lugens (Mulsant-Rey)

Favignana, diversi es., 26.VIII.89, leg. I. Sparacio (CS). Nuova per l'isola.

PANTELLERIA

La fauna dei Tenebrionidi di quest'isola è stata recentemente studiata da RATTI (19867, il quale fra l'altro ha rilevato, quanto all'*Opatrum (Colpophorus) validum* Rott. ssp. *schlicki* Geb., talune differenze degli esemplari di Pantelleria, per conformazione dell'edeago, struttura della granulazione e dimensioni medie, rispetto alle popolazioni tunisine attribuite alla stessa sottospecie; non le ha tuttavia ritenute sufficienti all'istituzione di una sottospecie differenziata.

Non disponendo di materiale della Tunisia, ma solo di una discreta serie di *O. validum schlicki* di Sardegna (pineta di Sestu, Cagliari), non possiamo esprimerci in proposito, pur dovendo rilevare una profonda differenziazione, addirittura apparente a uno sguardo superficiale, rispetto alla popolazione sarda, dei pochi esemplari disponibili di Pantelleria, dotati di scultura e granulazione meno incisi (e tuttavia con i granuli degli intervalli elitrali egualmente biseriali) e di dimensioni più ridotte (mm. 9,5). Peraltro CANZONERI (1972), sia nella tabella per la determinazione dei *Colpophorus* italiani che nella relativa trattazione, attribuisce allo *schlicki* come caratteri distintivi proprio le dimensioni maggiori (mm. 9-12,5), i tubercoli delle strie elitrali molto più sviluppati e il protorace con granulazione più robusta rispetto a tutte le altre razze (indicando però come fondamentale carattere di discriminazione fra i due gruppi *validum validum* + *validum schlicki* e *validum rottenbergi* + *validum marcuzzii* la granulazione pluriserialata o uniserialata del 3°, 5° e 7° intervallo).

Mentre tali caratteri si riscontrano perfettamente negli esemplari sardi, non altrettanto può dirsi per quelli di Pantelleria. Ma avendo potuto esaminare solo tre esemplari, tutti raccolti contestualmente in località Sesi di Pantelleria, non è possibile aggiungere nulla alle perplessità manifestate dal RATTI (1986).

L'esame di ulteriore materiale proveniente da Pantelleria consente tuttavia di confermare la presenza nell'isola di *Blaps gibba* Cast., considerata solo probabile da RATTI (1986), che ne esaminò un esemplare di possibile importazione (Pantelleria, 2 es., VIII.87, leg. Angelo Aliquò, CA).

Nessuna conferma è emersa invece per le indicazioni di LIEBMANN (1962) circa *Stenosis intermedia* (Sol.), *Stenosis brignonei* Koch e *Pachychila dejeani* (Bess.) ssp. *doderoi* Peyer., giustamente considerate assai dubbie da RATTI (1986), al pari della segnalazione di PEYERIMHOFF (1948) per *Scaurus tristis* Oliv., che non viene quindi qui ricordato pur essendo stato compreso nella tabella del FOCARILE (1969).

Una recente cattura in località Mursia (13.IX.91, leg. Arnone) permette invece di aggiungere alla fauna dell'isola *Sepidium siculum* Sol.: si tratta del primo reperto per le piccole isole, essendo finora tale specie nota soltanto della Sicilia, dove è presente in varie località.

LINOSA

Si riportano qui due interessantissimi reperti, nuovi per la fauna di quest'isola: *Anemia sardoa* Gené e *Anemia brevicollis* (Woll.) (14.IV.83, leg. Lo Valvo, MZUP).

Anemia sardoa è specie subdeserticola ampiamente diffusa nella regione

mediterranea meridionale (GRIDELLI, 1930), dalle Canarie (ESPAÑOL, 1962) all'Iran e in Armenia (GRIMM, 1981) una sola volta segnalata di Sicilia (FERRO, 1966) e mai delle sue isole. LUIGIONI (1929) la menziona per l'Italia di Campania, Lazio e Sardegna, donde la conosco di Pabillonis (Cagliari).

Anemia brevicollis, che vive negli stessi ambienti, è del tutto nuova per l'Italia ed anzi Linosa costituisce la seconda stazione europea dopo Malta (GRIMM, 1986). La specie è anch'essa a vasta geonomia, risultando diffusa dall'Armenia al Transcaspio, Turchestan, Egitto, Libia, Algeria, Marocco e Canarie (GRIDELLI, 1930 sub *Anemia fausti* (Solsk); KOCHER, 1958; ESPAÑOL, 1962).

Con questi nuovi reperti risultano 16 le specie di Tenebrionidi segnalate di Linosa. Non si può infatti tener conto delle segnalazioni di ESCHERICH (1893) per *Stenosis obliterated* Sol. e *Tentyria laevigata* (Stev.), ritenute assai dubbie già dal GRIDELLI (1960); analogamente secondo CANZONERI (19687) merita conferma la citazione di PEYERIMHOFF (19487 per *Scaurus aegyptiacus* Sol. ssp. *giganteus* Küst.

LAMPEDUSA

Dalla fauna di quest'isola non ritengo faccia parte l'*Erodius siculus* Sol. Già nel 1897 RAGUSA segnalava infatti di quest'isola l'*Erodius auduini* Sol. ssp. *peyroleri* Sol.; ancor oggi non conosco esemplari di *Erodius* dell'isola di Lampedusa che non siano riferibili all'*auduini* ssp. *peyroleiri* e peraltro l'indicazione di FOCARILE (1969) per il *siculus* Sol. è seguita dalla specificazione s.l. (*sensu lato*), per ricomprendervi tutte le forme che dai vari Autori sono state riportate a quella specie; ad ogni buon conto nell'elencazione di cui alla tabella si è ritenuto di espungere la menzione del *siculus*.

Sembra pure da escludere, almeno per il momento, la citazione di *Alphasida grossa* (Sol.) ssp. *cosyrensis* Reitt. (da riportare peraltro alla sottospecie nominale secondo RATTI, 1986), sulla cui certa presenza a Lampedusa GRIDELLI (1960) ha manifestato serie e fondate perplessità.

Ritengo inoltre che la citazione di Marcuzzi (1970 a) per *Akis spinosa* (L.) riguardi in realtà esemplari attribuibili alla ssp. *barbara* Sol., presente nelle Pelagie a Pantelleria.

Ringraziamenti — Senza la cortese collaborazione degli amici Marcello Arnone (che ha anche provveduto alle estrazione degli edeaghi ed ai disegni), Attilio Carapezza, Bruno Massa, Francesco Paolo Romano e Ignazio Sparacio non avrei potuto esaminare così copioso materiale delle isole circumsiciliane; né senza i consigli e le informazioni di Giovanni Liotta e di Piero Leo avrei potuto scrivere queste note: ad essi va quindi la mia più viva gratitudine.

BIBLIOGRAFIA

- ALIQÙÒ V., 1971 — Brevi note sui Tenebrionidi di Levanzo (Is. Egadi). — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma 26, n. 1-2, pp. 17-18.
- ARDOIN P., 1973 — Contribution a l'étude des *Tenebrionidae* de Sardaigne. — *Ann. Soc. ent. Fr.*, Paris, N.S. 9, n. 2, pp. 257-307.
- BAUDI F., 1883 — Note entomologiche. Sugli eteromeri di Sicilia. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, 3, n. 1, pp. 1-3.
- CANZONERI S., 1959 — Note sugli *Xanthomus* Muls. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 89, pp. 145-148.
- CANZONERI S., 1960 — Note sistematiche e biografiche su alcuni Tenebrionidi nuovi o poco noti. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 90, pp. 50-54.
- CANZONERI S., 1961 a — Note sul genere *Oochrotus*. — *Boll. Museo civ. Venezia*, 14, pp. 7-27.
- CANZONERI S., 1961 b — Sulla *Phaleria bimaculata* Lin. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 91, pp. 24-27.
- CANZONERI S., 1963 — Sulla *Alphasida grossa* Sol. con descrizione di una nuova sottospecie. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 93, pp. 35-36.
- CANZONERI S., 1968 a — Alcuni coleotteri Tenebrionidi delle isole Eolie. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 23, pp. 49-50.
- CANZONERI S., 1968 b — Materiali per una monografia delle *Phaleria* del sottogenere *Phaleria* Latr. — *Memorie Soc. ent. it.*, Genova, 47, pp. 117-167.
- CANZONERI S., 1968 c — Primi dati sui *Tenebrionidae* di Favignana. — *Boll. Museo civ. Venezia*, 18, pp. 91-107.
- CANZONERI S., 1969 — Note sul sottogenere *Pedinulus*. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 24, pp. 67-68.
- CANZONERI S., 1970 — I *Tenebrionidae* delle isole Egadi. — *Memorie Museo civ. St. nat. Verona*, 18, pp. 55-89.
- CANZONERI S., 1972 a — Nuovi dati sui *Tenebrionidae* di «Piccole isole» italiane, con descrizione di *Alphasida tirellii moltonii* n. ssp. — *Atti Soc. it. Sc. nat. e Museo civ. St. nat. Milano*, 113, pp. 288-296.
- CANZONERI S., 1972 b — Annotazione sui *Colpophorus* italiani. — *Boll. Museo civ. St. nat. Venezia*, 22, pp. 187-191.
- CANZONERI S., 1977 — Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi appenninici. — *Boll. Museo civ. St. nat. Verona*, 4, pp. 227-285.
- CANZONERI S. e VIENNA P., 1987 — I *Tenebrionidae* della Padania. — *Boll. Museo civ. St. nat. Venezia*, 26, pp. 7-62.
- CASTELLI V., 1986 — Segnalazioni faunistiche italiane. 90 *Tentyria laevigata* Stev.; 91 *Pimelia grossa* Fab. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 118, pp. 117-118.
- ESCHERICH K., 1893 — Eine excursion auf den Insel Linosa. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, 12, pp. 244-249 e 271-276.
- ESPAÑOL F., 1951 — Tenebrionidos de las Pitiusas (Balears occidentales). — *Eos*, Madrid, 27, pp. 7-40.
- ESPAÑOL F., 1959 — *Opatrinae* del Rif, Marruecos. — *Eos*, Madrid, 35, pp. 243-255.
- ESPAÑOL F., 1962 — Los *Opatrinae* de las islas Canarias. — *Eos*, Madrid, 38, pp. 203-221.
- ESPAÑOL D. e VIÑOLAS A., 1983 — Revisión de los *Gonocephalum* del grupo *prolixum*. — *Eos*, Madrid, 59, pp. 31-39.
- FAILLA TEDALDI L., 1887 — Escursione entomologica all'isola di Lampedusa. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, 6, pp. 53-56, 69-73, 102-104, 157-162.
- FERRO G., 1966 — Reperti. 2. *Anemia sardoa*. Gené. — *Boll. Ass. Romana ent.*, 21, p. 62.
- FOCARILE A., 1969 — Sintesi preliminare delle attuali conoscenze sui coleotteri Tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane. — *Memorie Soc. ent. it.*, Genova, 48, pp. 402-416.
- FOCARILE A., 1970 — Ricerche entomologiche nell'arcipelago delle Eolie e nell'isola di Ustica (Sicilia). — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 100, pp. 156-162.

- FOCARILE A., 1972 — Ricerche entomologiche nell'arcipelago delle Eolie e nell'isola di Ustica. II. La coleotterofauna dello stagno salmastro a Punta Lingua nell'isola di Salina. — *Memorie Soc. ent. it.*, Genova, 51, pp. 19-37.
- GARDINI G., 1975 — Materiali per lo studio dei Tenebrionidi dell'Arcipelago Toscano. — *Lavori Soc. it. Biogeografia*, Forlì, N.S. 5, pp. 2-87.
- GRIDELLI E., 1930 — Risultati zoologici della missione inviata dalla R. Società Geografica italiana per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub (1926-1927). Coleotteri. *Tenebrionidia*. — *Ann. Museo Civ. St. nat. G. Doria*, Genova, 54, pp. 196-307.
- GRIDELLI E., 1960 — *Coleoptera, Tenebrionidae* in ZAVATTARI E. e COLL. Biogeografia delle isole Pelagie. — *Rendiconti Acc. Naz. dei 40*, Roma, S. 4, 11, pp. 392-399.
- GRIDELLI E., 1972 — Materiali per lo studio dei Tenebrionidi italiani. Seconda nota postuma. — *Atti Museo civ. St. nat. Trieste*, 27, pp. 187-256.
- GRIMM R., 1981 — Die Fauna der Agäis-Insel Santorin. Teil 2. — *Tenebrionidae Stuttgarter Beitr. Naturk.*, Stuttgart, Ser. A n. 348, pp. 1-14.
- GRIMM R., 1985 — Zur Kenntnis der Tenebrioniden aus Südtalien. — *Stuttgarter Beitr. Naturk.*, Stuttgart, Ser. A, n. 379, pp. 1-32.
- GRIMM R., 1986 — *Tenebrionidae* vom Maltesischen Archipel. — *Stuttgarter Beitr. Naturk.*, Stuttgart, Ser. A, n. 392, pp. 1-17.
- KOCHER L., 1958 — Catalogue commenté des Coléoptères du Maroc. Fasc. VI. Ténébrionides. — *Travaux Inst. Scient. Chérifien*, Tanger, S. zoll. n. 12, pp. 1-185.
- LEO P., 1982 — Gli *Pseudoseriscius* italiani del gruppo *helvolus* (Küster). — *Natura. Soc. it. Sc. nat. Museo civ. St. nat. e Acquario civ. Milano*, 73, pp. 97-107.
- LEO P., 1983 — Dati geonemici su alcuni Elopini italiani. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 36 (1981), pp. 45-48.
- LEO P., 1991 — *Eutagenia aegyptiaca tunisea* Norm. nuova per la fauna italiana e osservazioni sistematiche su *E. elvirai* Marcuzzi e Turchetto. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 123, pp. 39-42.
- LIEBMAN W., 1962 — Ein Beitrag zur Käferfauna von Pantelleria. — *Stuttgarter Beitr. Naturk.*, Stuttgart, S.A. n. 87, pp. 1-6.
- LUIGIONI P., 1929 — I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico topografico bibliografico. — *Memorie Pontif. Acc. Sc. Nuovi Lincei*, Roma, pp. 704-781, 1033-1035.
- MARCUZZI G., 1969 — Contributo alla zoogeografia dei Tenebrionidi della Sicilia. — *Memorie Soc. ent. it.*, Genova, 48, pp. 499-518.
- MARCUZZI G., 1970 a — Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Tenebrionidi di Sicilia, in AA.VV. *Ricerche sulla fauna e sulla zoogeografia della Sicilia.*, Catania, pp. 405-428.
- MARCUZZI G., 1970 b — I Tenebrionidi delle isole Eolie e di Ustica. — *Atti Accad. Gioenia Sc. nat.*, Catania, S. 7, 2, pp. 1-26.
- MARCUZZI G., 1970 c — Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi delle Egadi. — *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 102, pp. 87-91.
- MIGNANI R., 1971 — Reperti: 47 *Elenophorus collaris* L. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 26, p. 30.
- PORTA A., 1934-1959 — *Fauna coleopterorum italiaca*. — Piacenza, vol. 4 pp. 90-165; Sanremo, Suppl. 2, pp. 269-273; Suppl. 3, pp. 224-229.
- PEYERIMHOFF P., 1948 — Etudes sur la systématique des Coléoptères du Nord Africain. II. Les *Scaurus*. — *Rev. franc. ent.*, 14, pp. 157-193.
- RAGUSA E., 1896-1897 — Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia. *Tenebrionidae*. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, N.S. 1, pp. 99-106; N.S. 2, pp. 105-130.
- RALLO G., 1969 a — Reperti. 25 *Akis subterranea* Sol.; 26 *Tentyria laevigata* Stev.; 27 *Erodium siculus siculus* Sol. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 24, p. 82.
- RALLO G., 1969 b — Reperti. 30 *Tentyria grossa* Sol.; 31 *Opatroides punctulatus* Brullé. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 24, p. 105.

- RALLO G., 1970 — Su alcuni Tenebrionidi dell'isola di Levanzo. — *Boll. Ass. Romana ent.*, Roma, 25, pp. 75-76.
- RATTI E., 1986 — Ricerche faunistiche del Museo civico di Storia naturale di Venezia nell'isola di Pantelleria. I. Notizie introduttive. *Coleoptera Tenebrionidae*. — *Boll. Museo civ. St. nat. Venezia*, 35 (1984), pp. 7-41.
- RIGGIO G., 1885 — Materiali per una fauna entomologica dell'isola di Ustica. Prima contribuzione. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, 5, pp. 25-31, 85-91.
- RIGGIO G., 1887-1888 — Materiali per una fauna entomologica dell'isola di Ustica. Seconda contribuzione. — *Il Naturalista sicil.*, Palermo, 7, pp. 292-298; 8, pp. 115-121.
- ROTTENBERG A., 1870 — Beitrage zur Coleopteren-Fauna von Sicilien. *Berliner ent. Zeitschr.*, Berlin, pp. 11-39, 235-260.
- SCUPOLA A., 1982 — I Tenebrionidi della regione veronese. — *Boll. Museo civ. St. nat. Verona*, 9, pp. 91-120.

Nota presentata nella riunione scientifica del 16.XII.91

Indirizzo dell'Autore — Via U. Giordano, 234 - 90144 Palermo (I)